

## Attività di Proje work post - corso

### Obiettivi

- Sperimentazione attiva dei contenuti appresi nella formazione applicandoli alle specifiche realtà operative
- Realizzazione di un progetto relativo a contesti reali

### Azioni

- Definizione delle azioni oggetto della sperimentazione.

- Costituzione di gruppi di apprendimento
- Individuazione di un coordinatore dei gruppi e di un tutor che raccolga i dati osservati e faccia da tramite con l'organizzazione Validation

### Risultati attesi

Si prevede che entro cinque mesi dalla definizione del progetto si organizzerà una giornata di approfondimento sull'applicabilità del metodo, partendo dall'analisi della sperimentazione.



## Metodo Validation come nuova strategia di gestione del disturbo del comportamento nell'anziano affetto da demenza

### Finalità del corso:

La sperimentazione del metodo convalidante nella gestione e contenimento dei disturbi di comportamento nei grandi anziani disorientati.

### Durata:

2 giornate

### Destinatari:

Caregivers, educatori professionali, infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari di case di riposo/servizi/reparti/nuclei di valutazione alzheimer, ADI, associazioni di volontariato, cooperative sociali del settore socio-sanitario area assistenza anziani, assistenti sociali.

### Crediti formativi ECM:

E' stato richiesto l'accreditamento E.C.M per le professioni sanitarie; il CROAS ha riconosciuto 5 crediti per le professioni sociali.

### Modalità d'iscrizione:

Inviare la scheda d'iscrizione al Servizio Qualità, Formazione e Rischio Clinico via fax n.0784/240967. La scheda è scaricabile dal sito

[www.aslnuoro.it](http://www.aslnuoro.it) alla voce formazione territoriale  
La partecipazione al Corso è gratuita per i dipendenti e/o i convenzionati della ASL di Nuoro. Per gli altri partecipanti è prevista una quota d'iscrizione di € 40,00 da effettuare con versamento sul C/C postale n.° 13049085 intestato a: ASL Nuoro via Demurtas, 1 - 08100 Nuoro, indicando nella causale il titolo del corso.

### Docenti

Cinzia Siviero coordinatrice Organizzazione Validation Autorizzata

### Direttore del corso

Attilio Mura - Direttore Servizio socio - sanitario

### Responsabile scientifico

Irene Corbu- Servizio Socio-Sanitario  
Tel.: 0784/240243 - email: [corbu.uiss@aslnuoro.it](mailto:corbu.uiss@aslnuoro.it)

### Segreteria organizzativa:

Servizio Qualità, Formazione e Rischio Clinico  
Giorgio Burrari  
Tel.0784 240692 - Fax.0784 240697  
email: [burrari.giorgio@aslnuoro.it](mailto:burrari.giorgio@aslnuoro.it)

**4 - 5 maggio 2011**

**Sala Conferenze - via Collodi, 3 - Nuoro**

Servizio qualità, formazione e rischio clinico - Direttore dott. Giovanni Salis

## Che cos'è il metodo Validation

È un metodo di comunicazione con e per gli anziani disorientati, con disturbi dell'area cognitiva e comportamentale. Ha un proprio sistema di classificazione delle varie fasi di disorientamento e tecniche specifiche per interventi individuali e di gruppo.

Fu sviluppato a partire dal 1963 da Naomi Feil, gerontologa e terapeuta sociale americana. Laureata alla Columbia University dello stato di New York e membro dell'Accademia degli Assistenti Sociali, ha elaborato questo metodo dopo lunghi anni di esperienza, elaborazione e studi. Il suo contatto continuo con quegli anziani che venivano isolati, perché troppo disturbanti le ha dato l'opportunità di capire che a nulla serviva trattenerli nella nostra realtà. Essi, intrappolati in un altro mondo, necessitavano di ascolto e condivisione emotiva per poter almeno sentirsi capiti. Attualmente il metodo è applicato negli USA, in Canada, in Australia, in Giappone e nella maggioranza dei paesi dell'Europa Occidentale. Il metodo non si propone di condurre il paziente alla realtà, bensì di entrare nel suo mondo sentendo profondamente ciò che lui sente nel difficile percorso della sua malattia.

In questi anni presso la Fondazione Castellini di Melegnano e l'ASP ITIS di Trieste si sono potute gestire ed aiutare molte persone disorientate "difficili" e, tramite alcuni lavori scientifici, si è potuta constatare la grande efficacia del metodo.

## Obiettivi

Chi partecipa al corso di base del metodo Validation dovrebbe:

- Conoscere l'importanza dell'atteggiamento convalidante per instaurare un rapporto di fiducia con l'anziano affetto da demenza.
- Saper riconoscere, prendere sul serio e condividere le sue emozioni.
- Individuare le modalità atte ad aumentare l'autostima dell'anziano disorientato, trattandolo da persona adulta, degna di stima e tralasciando quelle che la diminuiscono.
- Conoscere l'importanza della biografia.
- Capire l'inutilità del "far ragionare" le persone che non sono più in grado di farlo e saper entrare nel loro mondo conservando l'autenticità.
- Avere un'idea delle fasi della demenza secondo Feil.
- Conoscere alcune tecniche verbali con cui rivolgersi al paziente affetto da demenza.
- Capire l'importanza della comunicazione non verbale.
- Capire che è essenziale far vivere l'anziano in un ambiente adatto (è l'ambiente che si adatta alla persona con demenza e non viceversa).

Il metodo Validation non è adatto a persone con malattie psichiatriche né a quelle demenze che hanno esordio precoce o cause fisiche come l'abuso di droghe, l'origine traumatica ecc.

## Proposta di lavoro sul campo, pre-corso, per i partecipanti al corso di introduzione metodo Validation

### Obiettivi

Permettere ai corsisti e al docente di riflettere e discutere sulla comunicazione verbale e non verbale come premessa al metodo partendo da una esperienza personale.

Facilitare la comprensione degli errori più comuni che vengono fatti da parte del caregiver dell'anziano disorientato potendo così confrontare la propria, pur modesta, osservazione con lo studio di Tom Kitwood.

### Azioni

Ciascun partecipante che lavori in struttura o servizio per anziani ove siano ricoverati anche alcuni anziani disorientati, possono riportare con una breve relazione la modalità operativa e di comunicazione da loro osservata.

### Cosa osservare

• **Contesto.** Es.: Ci troviamo in un Nucleo Alzheimer dove si trovano persone poco compromesse, che camminano, parlano, sembrano tranquille. Gli operatori ci hanno raccontato che però spesso litigano per improba-

bili furti ... Es.: Ci troviamo in un reparto dove c'è un ospite con disturbi del comportamento importanti ...

• **Atteggiamento del corpo degli operatori e degli anziani.** Es.: Un'operatrice accompagna una signora anziana in camera sua prendendola per mano; c'è una distanza tra la signora e l'operatrice che si trova lievemente più avanti. Es.: un'anziana signora si siede a terra e pulisce con le mani una macchia del pavimento; un'operatrice si china e la porta con le proprie mani ad alzarsi.

• **Gestione dello spazio.** Es.: Gli anziani del reparto sono seduti qua e là in maniera spontanea. Es.: Le operatrici stanno distribuendo il tè con un carrello e gli anziani si radunano intorno.

• **Contenuti.** Es.: due persone anziane stanno parlando ma una si rivolge all'altra come se fosse sua sorella e parla della mamma; l'altra si arrabbia e dice cose senza senso. Es.: Un operatore dice ad una anziana signora "vuoi un po' di tè? Tieni il bicchiere". La signora risponde con un sorriso e va ma un'altra sopraggiunge insultandola e l'operatore dice "cosa ti ha fatto poverina? Lasciala stare"

• **Tono della voce degli operatori.** Es.: Ho notato che il tono della maggior parte degli operatori è quello che si usa con i bambini, affettuoso e gentile ... Un'operatore tende ad essere un po' più energico quando deve correggere, gestire situazioni difficili.

## Prima giornata

09.00 – 13.00

Introduzione

Scopi del corso

Condivisione del lavoro svolto dai corsisti

La comunicazione verbale e non verbale

Far ragionare, dire bugie, distrarre

Il disturbo del comportamento

\*Esercizio

Tom Kitwood

Esperienza dei corsisti

Cos'è Validation

Le quattro fasi della Risoluzione secondo Naomi Feil

14.00 – 18.00

Caratteristiche del maleorientato

Caratteristiche del disorientato nel tempo

La saggezza che sta dietro il disorientamento

\*Perché non dobbiamo dire bugie:

Es. la sig.ra che deve andare a casa da suo marito

Caratteristiche della Fase dei Movimenti ripetitivi

Uso dei simboli e degli atteggiamenti simbolici

\*Esercizio dei simboli

Caratteristiche della vita vegetativa

Video di un intervento Validation di Naomi Feil

Chiusura della giornata

## Seconda giornata

09.00 – 13.00

Come agisce Validation

Scopi ed obiettivi del metodo

Atteggiamento convalidante

Alcune tecniche

\*Esercizio: domande e riformulazione

I Principi Fondamentali del metodo

C.G. Jung

La teoria delle fasi di vita di E. Erikson

\*Esercizio: scopi del giovane adulto

14.00 – 17.00

I tre bisogni umani fondamentali

Le emozioni che tutti noi sperimentiamo

\*Esercizio: dire l'emozione con emozione

La popolazione con cui Validation ha maggior efficacia

Riepiloghiamo: far ragionare, dire bugie, distrarre ...

empatia

Importanza della biografia

\*Esempio: la sig.ra J e la sua storia

Operatore Validation e Conduttore di gruppo

L'Organizzazione Validation Autorizzata

Cosa è andato bene, cosa ci è mancato.

Ipotesi di lavoro post-corso e chiusura.